

A.S.P. OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
v. Paleocapa, 4/3 - Savona

NOTA INTEGRATIVA

L'Azienda chiude l'esercizio 2015 con un utile pari a € 200.023,31=

Presento all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i documenti che costituiscono e che corredano il bilancio e cioè lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa (che costituisce parte integrante del Bilancio). Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del C.C.. In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, 4° comma C.C. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile, nella versione successiva alle modifiche di cui al DLGS 17 gennaio 2003 n. 6 applicando i principi contabili nazionali aggiornati dall'Organismo **Italiano di Contabilità**. L'Azienda, potendo usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-Bis Cod.Civ. (bilancio in forma abbreviata) ha operato come segue:

- lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 Cod. Civ.;
- nella nota integrativa sono state omesse alcune indicazioni come previsto dal 5° comma art. 2435-Bis Cod.Civ.;

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, i principi della valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i principi contabili previsti dal Codice Civile, integrati e interpretati da quelli enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si è proceduto a raggruppare voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

ART. 2427 N. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile.

E' stato seguito il principio base del "costo", inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Si evidenzia che per i terreni, valutati al costo storico così come risulta dall'iscrizione sui registri inventario terreni, non si è proceduto a rilevare l'ammortamento.

ATTIVO PATRIMONIALE

B – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per procedere a riduzioni di valore.

B.I - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi i quali sono direttamente imputati a diminuzione dell'onere sostenuto. Risultano ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

I costi di software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un importo (al lordo del fondo di ammortamento) di € 26.172,89 hanno avuto un incremento di € 5.864,54 per acquisto:

- procedura denominata Lapis Delibere Web (€ 3.111,00) per protocollazione e pubblicazione delibere sul sito internet aziendale;
- integrazione procedura di contabilità Ad Hoc (€ 1.037,00) per moduli ricezione fatture elettroniche;
- procedura per conservazione sostitutiva delle fatture e documenti vari (€ 908,90);
- procedura CAD per ufficio tecnico (€ 807,64).

B.II - Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori, costo

che risulta diminuito del relativo fondo di ammortamento. Si è proseguito l'ammortamento in linea con i precedenti esercizi in quanto si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DM 31/12/1988, gruppo XXI, specie 1°. In particolare, quali aliquote rappresentative della possibilità di utilizzazione dei cespiti, sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

- *fabbricati: 3%;*
- *impianti e macchinario: 8 %*
- *attrezzature generiche: 25 %*
- *attrezzature specifiche: 12,5 %*
- *mobili ed arredi: 10%;*
- *computers ed apparecchiature elettriche: 20%*
- *automezzi da trasporto: 20% .*

Tra le immobilizzazioni riferite ai fabbricati sono presenti sia quelli strumentali dell'Azienda per i quali è stato stanziato l'opportuno ammortamento come sopra specificato, sia i fabbricati facenti parte del patrimonio disponibile non ammortizzabile.

Per questi ultimi annualmente viene deliberato apposito piano per la sua valorizzazione o dismissione come da allegato.

Tra le immobilizzazioni sono inclusi beni pari a € 1.268,80 relativi a cespiti di costo unitario fino a € 516,46. I cespiti di costo unitario fino a tale limite, acquistati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione denominata "**Universalità di beni patrimoniali disponibili non ammortizzabili**" (€ 152.481,90) si fa presente che la stessa comprende oggetti d'arte e preziosi custoditi:

- **presso il Santuario** per € 121.212,90;
- **presso gli uffici amministrativi** per € 31.269,00;

La voce "**Preziosi ed opere d'arte**" ammonta ad € 215.510,80 e non ha subito incrementi.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce è rappresentata da una partecipazione nella società Opere Sociali Servizi SPA, costituita con Deliberazione n. 17 del 23.03.2007. Tale partecipazione è composta da n. 3332 azioni per un valore di € 100 cadauna; il valore complessivo della partecipazione iscritto a bilancio ammonta pertanto a € 333.200,00.

L'azione della Società in possesso dell'Azienda (un unico titolo identificato con il numero 2) è depositata presso la sede dell'Azienda e rappresenta il 68% del Capitale Sociale di Opere Sociali Servizi SPA. In virtù della destinazione economica della partecipazione al durevole controllo della Società (in quanto entità strumentale ai fini dell'Azienda) se ne è decisa la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie ed in ossequio a quanto stabilito dal Principio Contabile OIC n.20 (anche in riferimento alle condizioni del controllo effettivo) la partecipazione è stata valutata con il criterio del costo.

Nella tabella sottostante si forniscono tutte le informazioni relative alla partecipazione posseduta dall'Azienda desunte dal bilancio approvato al 31.12.2015:

Denominazione e Sede	OPERE SOCIALI SERVIZI SPA. VIA FAMAGOSTA, 17100 SAVONA SV
Capitale Sociale	490.000
Riserve di rivalutazione	62.255
Riserva legale	4.556
Utili (perdite) portati a nuovo	-275.268
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.191
Patrimonio Netto	288.734
Quota posseduta direttamente	68,00 %
Quota posseduta indirettamente	0,00 %
Totale quota posseduta	68,00 %
Valore di bilancio	333.200
Quota di patrimonio netto	191.449

Ai sensi dell'art. 2423 del C.c. si informa che il valore di bilancio della partecipazione, come si vede dal prospetto precedente, è disallineato rispetto alla quota posseduta del patrimonio netto della Società.

Va evidenziato che la ricostituzione della S.p.A. "Opere Sociali Servizi" avvenuta nel 2014 ha portato gli auspicati benefici in termini di ricavi e redditività invertendo la tendenza degli ultimi anni, concretizzatasi in un avanzo di amministrazione, seppur minimo.

Considerato, inoltre, che i soci hanno espresso la volontà di procedere al ripianamento tramite acconti in conto copertura perdite da effettuarsi entro il 2016, si ritiene di mantenere inalterato il valore iscritto a bilancio.

Alla data di stesura della presente nota si segnala che l'Azienda, quale

socio di maggioranza e l'ATI, quale socio di minoranza, hanno proceduto a coprire per intero la quota di perdita eccedente le riserve.

Alla voce in esame trovano, inoltre, collocazione quattro certificati del debito pubblico emessi negli anni 1936, 1937, 1942 e 1967 per un valore nominale complessivo di Lire 1.021.000 pari a € 527,31; l'Azienda chiederà il rimborso della quota capitale relativa.

Per salvaguardare il patrimonio immobiliare dell'Azienda anche nel 2015 è stato approvato un piano di alienazioni patrimoniali al fine di reperire i fondi necessari per importanti ed improrogabili interventi di straordinaria manutenzione.

Purtroppo stante la crisi del mercato immobiliare l'Azienda nel 2015 è riuscita ad alienare solo un'immobile con un introito pari ad € 8.500,00.

Per il dettaglio della dismissione e delle immobilizzazioni e relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015 si rimanda alle tabelle allegate sub 4.1) e sub 4.2) e sub 5).

C - Attivo circolante

C I – Rimanenze: le rimanenze al 31/12/2015 sono pari a € 4.290,38.

Per quanto concerne la voce in esame si rileva un modesto decremento di € 1.401,28.

Tutte le rimanenze riscontrate sono state valutate a costo medio.

C.II - Crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati, laddove necessario, dal relativo fondo di svalutazione.

Essi sono costituiti da:

canoni di locazione ancora da incassare al 31.12.2015 per € 285.817,96: tali crediti sono stati rettificati di € 77.795,20 per inesigibilità degli stessi già accantonati negli esercizi precedenti.

Durante l'anno 2015 sono stati ulteriormente accantonati € 46.674,60 a copertura di potenziali crediti inesigibili per cui il fondo totale ammonta ad € 81.411,37 (€ 112.531,97 - € 77.795,20 + € 46.674,60).

- Altri crediti per € 196.506,45 così costituiti:

	Creditore	Titolo	Importo
Credito v/	Coop. Il F. Acquedotto	Canoni diversi Casa Famiglia V. Boselli, 8 credito IVA su bollette diverse	35.449,10 462,54
	C.d.A.	Debito per imposte anticipate	134,18
	S. O. Spa	Canone Nov/Dic concessione Villa Rossa	12.187,07
	Opere Sociali Servizi	Rimborso spese personale distaccato	41.320,41
	Sig.ra S.L.	Rimborso spese condominiali	1.079,55
	E.E.	Rimborso spese anno 2014 e precedenti	56.339,39
	B.M.	Rimborso spese condominiali	358,63
	C.S.	Rimborso spese legali	200,00
	OOS	Fatture da emettere	3.283,68
	D.F.	Rimborso assegno tornato indietro	1.027,18
	ENEL	Rimborso bollette pagate erroneamente	28,85
	Inq. C.so Ricci, 24	Rimborso fatt. Eni Rateizzata	19.767,29
	Eni	Per bollette da rimborsare	19.985,65
	Softwareuno	storno parziale errata fatturazione	54,90
	Banca	spese erroneamente addebitate	3,30
	Aruba	IVA su Split payment	16,50
	Erario	Credito v/INAIL per imposte anticipate	231,04
	Diversi	Fornitori c/anticipi	4.577,19

TOTALE 196.506,45

C.IV - Disponibilità liquide: trattasi delle liquidità esistenti nella cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio, nonché della consistenza dei conti correnti bancari, ammontano a € 354.256,31 e sono costituite come segue:

Depositi Bancari	Importo
Istituto Cassiere Banca Carispezia	194.236,48
Carispezia - Crescidedposito	159.000,00
Denaro e valori in cassa	1.019,83
TOTALE	354.256,31

Si riscontra che per tenere evidenziati gli introiti derivanti dalle vendite patrimoniali, ed il loro utilizzo, è stato aperto, sempre con Carispezia, un c/c bancario denominato Crescidedposito.

D -Ratei e Risconti attivi: sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

Alla voce **risconti attivi** è indicato l'importo di € 18.220,45 che accoglie quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2015 ma la cui competenza economica è di pertinenza dell'anno 2016 o seguenti ed in particolare costi relativi a:

Risconti Attivi	Importo
Abbonamenti	438,85
Noleggio cassette di sicurezza	63,79

Imposta di registro su canoni a carico Azienda	3.763,34
Polizze assicurative	12.996,76
Utenze telefoniche	957,71
TOTALE	18.220,45

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20.

PASSIVO PATIMONIALE

A- Patrimonio Netto:

A-I Fondo di dotazione.

- Il Fondo di dotazione, pari a 16.816.014,74 non ha subito nell'esercizio in corso variazioni.

A- VII Altre riserve

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio in corso l'Azienda ha beneficiato di ulteriori contributi in conto capitale e lasciti vincolati all'effettuazione di investimenti relativi alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Anche per l'esercizio 2015, si è proceduto, pertanto, ad una peculiare modalità di contabilizzazione di tali contributi finalizzata:

- 1) a neutralizzare (c.d. sterilizzazione) l'impatto economico (ammortamenti) degli investimenti realizzati per mezzo di tali contributi / lasciti attraverso la ripartizione del beneficio ottenuto in tutti gli esercizi in cui si ammortizza l'investimento

stesso, in modo da rispettare il principio della competenza temporale e della correlazione tra costi e ricavi;

- 2) ad evidenziare distintamente nel passivo patrimoniale l'entità dei contributi in conto capitale ancora da sterilizzare.

Nello specifico tale modalità consiste nell'allocare nel passivo patrimoniale, al momento dell'ufficiale riconoscimento del beneficio (es. delibera regionale di concessione di contributo in conto capitale o atto di accettazione del lascito) un'apposita posta denominata Contributi in conto capitale, con contropartita Crediti verso soggetto erogatore. Il contributo viene collegato al cespite acquistato per mezzo dello stesso ed opportunamente evidenziato nel registro dei cespiti. Per effetto di tale abbinamento, al momento del calcolo degli ammortamenti, la procedura effettua una scrittura contabile che:

- a) imputa a conto economico una posta di ricavo (sterilizzazione degli ammortamenti) corrispondente alla quota dell'ammortamento coperta dal contributo ricevuto (voce A 5f del conto economico);
- b) decrementa il Fondo contributi a destinazione vincolata (voce A VII-1 del passivo) di un uguale ammontare.

Alla data dell'1.1.2008 la voce "Contributi in c/capitale" accoglieva un unico e generico fondo comprendente sia l'importo corrispondente a contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'investimento (al netto delle relative sterilizzazioni) sia l'importo riferibile a contributi assegnati (o utili destinati a tale fine) ma non ancora utilizzati.

Con l'intento di esporre con maggiore chiarezza le distinte quote del suddetto fondo si è provveduto a distinguere le tre tipologie destinando al fondo di cui alla voce A VII-1 l'importo dei contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'incasso, alla voce A VII-2 la quota di contributi che, ancorché formalmente assegnata, non è stata ancora investita e alla voce VII-3 la quota degli utili conseguiti destinati specificatamente a tale fine.

1. Voce A VII-1 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 6.595.179,95 ed accoglie relativamente all'anno 2015 l'importo di € 245.677,82 rappresentato da:

- € 199.158,41 quale quota residua delle plus valenze maturate nel 2013 (€ 191.758,41) e di una parte di quelle conseguite nel 2014 (€ 7.400,00) derivanti, ambedue, dalla dismissione di parte del patrimonio immobiliare;
- € 46.519,41 per utilizzo quota di un'erogazione liberale per acquisto attrezzature sanitarie da utilizzare nelle strutture assistenziali gestite dalla SPA (tale lascito è appunto finalizzato all'acquisto di attrezzature per gli anziani).

Tale fondo è stato, quindi, decrementato di € 262.476,53 per sterilizzazioni.

2. Voce A VII-2 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da non sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 53.535,78 ed accoglie:

- € 55,19 quale importo residuo dell'eredità Siccardi Agostino;
- € 53.480,59 quale erogazione liberale da parte di un donatore privato (Delibera 68/20.10.2014)

La voce in esame è stata decrementata, nell'esercizio 2015, per un importo pari ad € 46.519,41, corrispondente agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

3. Voce A VII-3 – Fondo investimento Utili -

La voce in questione è stata azzerata in quanto tutte le plusvalenze residue all'1.1.2015, pari ad € 199.158,41, corrispondono agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

I contributi concessi, la consistenze iniziale e le relative movimentazioni dei fondi in esame sono esposte dettagliatamente nelle allegate tabelle sub 4.1) e sub 4.2).

C- Fondi per rischi ed oneri

Il fondo in esame ammontante complessivamente ad € 232.456,24 ed accoglie:

- € 45.273,44 quale stima degli oneri da corrispondere al personale dipendente nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio 2015.
- € 187.182,80 quale accantonamento per l'eventuale copertura, per la quota parte, delle perdite conseguite dalla partecipata

Opere Sociali Servizi. Detta somma comprende € 104.505 accantonate nel 2013 (a fronte di una perdita di € 153.683) ed € € 82.677,80 accantonata nel 2014 (a fronte di una perdita di € 121.585).

D- Debiti:

I debiti sono valutati al valore nominale. Nei debiti verso fornitori sono incluse anche le fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

E - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I **ratei passivi**, pari complessivamente a € 511,47 accolgono € 482,90 per imposta di bollo su c/c bancario Carispezia IV^ trim. 2015 ed € 28,57 per quota assicurazione mostra temporanea;

I **risconti passivi** accolgono un'unica posta pari ad € 1.529,09 corrispondente all'incasso di un fitto di competenza dell'anno 2016.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CC.

ART. 2427 n. 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, con l'avvertenza che vengono omesse le voci con saldo zero non movimentate nel corso dell'esercizio:

ART. 2427 N. 4) – VARIAZ. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO				
	cons.iniz.	riclas.	incr./decr.	cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	5.691,66		-1.401,28	4.290,38
Crediti verso affittuari	364.224,16		-78.406,20	285.817,96
Crediti v/altri esigibili entro l'anno successivo	146.772,63		49.733,82	196.506,45
Depositi bancari e postali	267.770,18		85.466,30	353.236,48
Denaro e valori in cassa	455,53		564,30	1.019,83
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI				
Ratei e Risconti attivi	7.377,85		10.842,60	18.220,45
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Fondo di dotazione	16.816.014,74		0,00	16.816.014,74
A.VII Altre riserve	6.903.792,26		-255.076,53	6.648.715,73
A.VIII Utili portati a nuovo	14.868,10		12.478,95	27.347,05
A.IX Utile (Perdita) esercizio	12.478,95		187.544,36	200.023,31
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
Fondo per altri rischi ed oneri futuri	222.990,41		90.877,20	313.867,61
D) DEBITI				
V/fornitori entro esercizio .succ.	78.547,40		278.317,74	356.865,14
Tributari esigibili .entro es. succ. *	15.292,72		19.713,50	35.006,22
V/ banche	2.178.337,47		-127.237,77	2.051.099,70
Verso istituti di previdenza *	19.601,39		57,24	19.658,63
Altri debiti entro. es .successivo	493,85		103,42	597,27
E) RATEI e RISC. PASSIVI				
Ratei e risconti passivi	475,60		1.564,96	2.040,56

* alla data di redazione della presente nota i debiti tributari scaduti ed i debiti previdenziali sono stati regolarmente versati.

Si segnala che il maggior debito v/fornitori, rispetto all'anno precedente, evidenziato nella tabella di cui sopra si riferisce alle seguenti poste straordinarie:

- € 121.050,30 all'ASL n. 2 savonese per canone concessorio RSA Santuario 2^ semestre 2015 (tale canone dalla costituzione della nuova Società controllata viene erogato direttamente dall'Azienda e non tramite la SPA).

- € 136.387,51 alla Ditta S. per fornitura e installazione impianto elevatore di V. Paleocapa, 4, sede dell'Azienda.

Si precisa che i contributi INPDAP vengono versati per intero all'INPS – Gestione Ex INPDAP che gestisce i fondi e liquida la prestazione ai dipendenti alla fine del rapporto di lavoro, in base alle normative vigenti.

ART. 2427 N. 6) - CREDITI E DEBITI

- 1) Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.
- 2) Non sono state rilevate attività e passività in moneta diversa dall'Euro; pertanto non sono state evidenziate variazioni nei cambi.
- 3) Le esposizioni bancarie dell'Azienda al 31.12.2015 sono rappresentate da un conto ipotecario aperto nel novembre 2009 di € 1.200.000,00: al 31.12.2015 il debito residuo ammonta ad € 650.000,00.
- 4) Nella tabella che segue, oltre all'esposizione del conto ipotecario sopra detto, è evidenziato il dettaglio dei mutui contratti con la Cassa D. e P. (manutenzione immobili e frane) e con Cariparma

con separata indicazione delle quote scadenti oltre i 5 anni precisando che le quote dei mutui verso Cariparma sono stimati e non effettivi essendo a tasso variabile :

DEBITI	Durata /Scadenza	Valore netto al 31.12.2015	Di cui scadenti entro i 5 anni	Di cui scadenti oltre i 5 anni
Cassa D. e Prestiti	1/1/2003 -31/12/2022	106.654,26	72.140,54	34.513,72
Cassa D. e Prestiti	1/1/2004 - 31/12/2023	204.090,09	118.745,65	85.344,44
Cariparma	21/05/2010 - 21/05/2025	200.152,78	102.466,85	97.685,93
Cariparma	28/07/2011 - 28/07/2026	890.202,57	399.195,28	491.007,29
Cariparma (Finanz.to)	Novembre 2016	650.000,00	650.000,00	
Totale		2.051.099,70	1.342.548,32	708.551,38

ART. 2427 n. 7-bis) COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammontante, a € 23.492.077,52, è costituito da:

- 1) **fondo di dotazione** deliberato con atto n. 23/2012 per un importo di € 16.816.014,74;
- 2) **Altre riserve** costituite dai contributi in conto capitale ammontanti ad € 6.648.715,73;
- 3) **Utile portato a nuovo:** € 27.347,05
- 4) **Utile dell'esercizio 2015:** € 200.023,31

ART. 2427 N. 8) - ONERI CAPITALIZZATI

Non sono stati capitalizzati oneri, gli oneri finanziari presenti nel conto economico derivano da rapporti con istituti bancari.

Art. 2427 N. 22) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Azienda non ha in essere contratti di locazione.

Altre informazioni

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti nella presente nota integrativa, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Il dettaglio degli acconti IRES (la cui base imponibile è costituita prevalentemente dal reddito derivante dalla locazione del patrimonio immobiliare disponibile e dai canoni di concessione in uso di strutture assistenziali) versati nel corso dell'anno 2015 e quanto si è provveduto ad accantonare quale saldo per il medesimo anno ipotizzando un aumento della base imponibile rispetto all'anno precedente è espresso dal seguente prospetto:

IMPOSTA	Base imp. 2014	Base imponibile 2015 stimata	Imposta stimata
IRES	1.967.414,00	2.072.000,00	285.000,00

	Data versamento	Anticipi	Accantonati	Totale
1^ acconto	Giugno 2015	107.978,80		107.978,80
2^ acconto	Novembre 2015	162.540,20		162.540,20
saldo accantonato			14.481,00	14.481,00
Totale Versato		270.519,00	14.481,00	285.000,00

- ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non sono mai state fatte rivalutazioni né per conguaglio monetario in applicazione del disposto di specifiche leggi, né in applicazione delle deroghe consentite dal Codice Civile. Neppure si è avvalsa della possibilità di

rivalutare, in via facoltativa, i beni aziendali né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

- Privacy: l'Azienda nel corso del 2015 ha ottemperato agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Compensi organi sociali: nessun compenso è stato erogato nel 2015 a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, il quale, con atto n. 42/2015, ha modificato l'art. 12 dello Statuto stabilendo che “ *L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione e di Presidente è svolto a titolo gratuito e da diritto solo al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del proprio mandato con le modalità e le limitazioni previste dalle norme vigenti per gli amministratori pubblici*”.
- Gli emolumenti spettanti al Revisore Unico ammontano a complessivi € 7.612,80 (oneri fiscali e previdenziali compresi).
- Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 che evidenzia un utile di € 200.023,31 che propongo di destinare ad uno specifico **fondo per investimento utili** finalizzato all'effettuazione degli investimenti programmati dall'Azienda.

Tale fondo troverà collocazione in bilancio alla voce A del passivo patrimoniale, analogamente ai **fondi contributi in c/capitale**.

Gli investimenti effettuati a valere su detti fondi saranno pertanto sottoposti all'analoga procedura c.d. “di sterilizzazione degli

ammortamenti” già descritta per i **fondi contribuiti in c/capitale** alle
pagg. 10 e seguenti della presente Nota Integrativa.

Savona, 28.06.2016

Il Direttore
F.to Francesco Cazzato

Il Presidente
F.to Giovanni De Filippi

A.S.P. OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
v. Paleocapa, 4/3 - Savona

NOTA INTEGRATIVA

L'Azienda chiude l'esercizio 2015 con un utile pari a € 200.023,31=

Presento all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i documenti che costituiscono e che corredano il bilancio e cioè lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa (che costituisce parte integrante del Bilancio). Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del C.C.. In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, 4° comma C.C. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile, nella versione successiva alle modifiche di cui al DLGS 17 gennaio 2003 n. 6 applicando i principi contabili nazionali aggiornati dall'Organismo **Italiano di Contabilità**. L'Azienda, potendo usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-Bis Cod.Civ. (bilancio in forma abbreviata) ha operato come segue:

- lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 Cod. Civ.;
- nella nota integrativa sono state omesse alcune indicazioni come previsto dal 5° comma art. 2435-Bis Cod.Civ.;

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, i principi della valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i principi contabili previsti dal Codice Civile, integrati e interpretati da quelli enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si è proceduto a raggruppare voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

ART. 2427 N. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile.

E' stato seguito il principio base del "costo", inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Si evidenzia che per i terreni, valutati al costo storico così come risulta dall'iscrizione sui registri inventario terreni, non si è proceduto a rilevare l'ammortamento.

ATTIVO PATRIMONIALE

B – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per procedere a riduzioni di valore.

B.I - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi i quali sono direttamente imputati a diminuzione dell'onere sostenuto. Risultano ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

I costi di software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un importo (al lordo del fondo di ammortamento) di € 26.172,89 hanno avuto un incremento di € 5.864,54 per acquisto:

- procedura denominata Lapis Delibere Web (€ 3.111,00) per protocollazione e pubblicazione delibere sul sito internet aziendale;
- integrazione procedura di contabilità Ad Hoc (€ 1.037,00) per moduli ricezione fatture elettroniche;
- procedura per conservazione sostitutiva delle fatture e documenti vari (€ 908,90);
- procedura CAD per ufficio tecnico (€ 807,64).

B.II - Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori, costo

che risulta diminuito del relativo fondo di ammortamento. Si è proseguito l'ammortamento in linea con i precedenti esercizi in quanto si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DM 31/12/1988, gruppo XXI, specie 1°. In particolare, quali aliquote rappresentative della possibilità di utilizzazione dei cespiti, sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

- *fabbricati: 3%;*
- *impianti e macchinario: 8 %*
- *attrezzature generiche: 25 %*
- *attrezzature specifiche: 12,5 %*
- *mobili ed arredi: 10%;*
- *computers ed apparecchiature elettriche: 20%*
- *automezzi da trasporto: 20% .*

Tra le immobilizzazioni riferite ai fabbricati sono presenti sia quelli strumentali dell'Azienda per i quali è stato stanziato l'opportuno ammortamento come sopra specificato, sia i fabbricati facenti parte del patrimonio disponibile non ammortizzabile.

Per questi ultimi annualmente viene deliberato apposito piano per la sua valorizzazione o dismissione come da allegato.

Tra le immobilizzazioni sono inclusi beni pari a € 1.268,80 relativi a cespiti di costo unitario fino a € 516,46. I cespiti di costo unitario fino a tale limite, acquistati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione denominata "**Universalità di beni patrimoniali disponibili non ammortizzabili**" (€ 152.481,90) si fa presente che la stessa comprende oggetti d'arte e preziosi custoditi:

- **presso il Santuario** per € 121.212,90;
- **presso gli uffici amministrativi** per € 31.269,00;

La voce "**Preziosi ed opere d'arte**" ammonta ad € 215.510,80 e non ha subito incrementi.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce è rappresentata da una partecipazione nella società Opere Sociali Servizi SPA, costituita con Deliberazione n. 17 del 23.03.2007. Tale partecipazione è composta da n. 3332 azioni per un valore di € 100 cadauna; il valore complessivo della partecipazione iscritto a bilancio ammonta pertanto a € 333.200,00.

L'azione della Società in possesso dell'Azienda (un unico titolo identificato con il numero 2) è depositata presso la sede dell'Azienda e rappresenta il 68% del Capitale Sociale di Opere Sociali Servizi SPA. In virtù della destinazione economica della partecipazione al durevole controllo della Società (in quanto entità strumentale ai fini dell'Azienda) se ne è decisa la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie ed in ossequio a quanto stabilito dal Principio Contabile OIC n.20 (anche in riferimento alle condizioni del controllo effettivo) la partecipazione è stata valutata con il criterio del costo.

Nella tabella sottostante si forniscono tutte le informazioni relative alla partecipazione posseduta dall'Azienda desunte dal bilancio approvato al 31.12.2015:

Denominazione e Sede	OPERE SOCIALI SERVIZI SPA. VIA FAMAGOSTA, 17100 SAVONA SV
Capitale Sociale	490.000
Riserve di rivalutazione	62.255
Riserva legale	4.556
Utili (perdite) portati a nuovo	-275.268
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.191
Patrimonio Netto	288.734
Quota posseduta direttamente	68,00 %
Quota posseduta indirettamente	0,00 %
Totale quota posseduta	68,00 %
Valore di bilancio	333.200
Quota di patrimonio netto	191.449

Ai sensi dell'art. 2423 del C.c. si informa che il valore di bilancio della partecipazione, come si vede dal prospetto precedente, è disallineato rispetto alla quota posseduta del patrimonio netto della Società.

Va evidenziato che la ricostituzione della S.p.A. "Opere Sociali Servizi" avvenuta nel 2014 ha portato gli auspicati benefici in termini di ricavi e redditività invertendo la tendenza degli ultimi anni, concretizzatasi in un avanzo di amministrazione, seppur minimo.

Considerato, inoltre, che i soci hanno espresso la volontà di procedere al ripianamento tramite acconti in conto copertura perdite da effettuarsi entro il 2016, si ritiene di mantenere inalterato il valore iscritto a bilancio.

Alla data di stesura della presente nota si segnala che l'Azienda, quale

socio di maggioranza e l'ATI, quale socio di minoranza, hanno proceduto a coprire per intero la quota di perdita eccedente le riserve.

Alla voce in esame trovano, inoltre, collocazione quattro certificati del debito pubblico emessi negli anni 1936, 1937, 1942 e 1967 per un valore nominale complessivo di Lire 1.021.000 pari a € 527,31; l'Azienda chiederà il rimborso della quota capitale relativa.

Per salvaguardare il patrimonio immobiliare dell'Azienda anche nel 2015 è stato approvato un piano di alienazioni patrimoniali al fine di reperire i fondi necessari per importanti ed improrogabili interventi di straordinaria manutenzione.

Purtroppo stante la crisi del mercato immobiliare l'Azienda nel 2015 è riuscita ad alienare solo un'immobile con un introito pari ad € 8.500,00.

Per il dettaglio della dismissione e delle immobilizzazioni e relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015 si rimanda alle tabelle allegate sub 4.1) e sub 4.2) e sub 5).

C - Attivo circolante

C I – Rimanenze: le rimanenze al 31/12/2015 sono pari a € 4.290,38.

Per quanto concerne la voce in esame si rileva un modesto decremento di € 1.401,28.

Tutte le rimanenze riscontrate sono state valutate a costo medio.

C.II - Crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati, laddove necessario, dal relativo fondo di svalutazione.

Essi sono costituiti da:

canoni di locazione ancora da incassare al 31.12.2015 per € 285.817,96: tali crediti sono stati rettificati di € 77.795,20 per inesigibilità degli stessi già accantonati negli esercizi precedenti.

Durante l'anno 2015 sono stati ulteriormente accantonati € 46.674,60 a copertura di potenziali crediti inesigibili per cui il fondo totale ammonta ad € 81.411,37 (€ 112.531,97 - € 77.795,20 + € 46.674,60).

- Altri crediti per € 196.506,45 così costituiti:

	Creditore	Titolo	Importo
Credito v/	Coop. Il F. Acquedotto	Canoni diversi Casa Famiglia V. Boselli, 8 credito IVA su bollette diverse	35.449,10 462,54
	C.d.A.	Debito per imposte anticipate	134,18
	S. O. Spa	Canone Nov/Dic concessione Villa Rossa	12.187,07
	Opere Sociali Servizi	Rimborso spese personale distaccato	41.320,41
	Sig.ra S.L.	Rimborso spese condominiali	1.079,55
	E.E.	Rimborso spese anno 2014 e precedenti	56.339,39
	B.M.	Rimborso spese condominiali	358,63
	C.S.	Rimborso spese legali	200,00
	OOS	Fatture da emettere	3.283,68
	D.F.	Rimborso assegno tornato indietro	1.027,18
	ENEL	Rimborso bollette pagate erroneamente	28,85
	Inq. C.so Ricci, 24	Rimborso fatt. Eni Rateizzata	19.767,29
	Eni	Per bollette da rimborsare	19.985,65
	Softwareuno	storno parziale errata fatturazione	54,90
	Banca	spese erroneamente addebitate	3,30
	Aruba	IVA su Split payment	16,50
	Erario	Credito v/INAIL per imposte anticipate	231,04
	Diversi	Fornitori c/anticipi	4.577,19

TOTALE 196.506,45

C.IV - Disponibilità liquide: trattasi delle liquidità esistenti nella cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio, nonché della consistenza dei conti correnti bancari, ammontano a € 354.256,31 e sono costituite come segue:

Depositi Bancari	Importo
Istituto Cassiere Banca Carispezia	194.236,48
Carispezia - Crescidedeposito	159.000,00
Denaro e valori in cassa	1.019,83
TOTALE	354.256,31

Si riscontra che per tenere evidenziati gli introiti derivanti dalle vendite patrimoniali, ed il loro utilizzo, è stato aperto, sempre con Carispezia, un c/c bancario denominato Crescidedeposito.

D -Ratei e Risconti attivi: sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

Alla voce **risconti attivi** è indicato l'importo di € 18.220,45 che accoglie quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2015 ma la cui competenza economica è di pertinenza dell'anno 2016 o seguenti ed in particolare costi relativi a:

Risconti Attivi	Importo
Abbonamenti	438,85
Noleggio cassette di sicurezza	63,79

Imposta di registro su canoni a carico Azienda	3.763,34
Polizze assicurative	12.996,76
Utenze telefoniche	957,71
TOTALE	18.220,45

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20.

PASSIVO PATIMONIALE

A- Patrimonio Netto:

A-I Fondo di dotazione.

- Il Fondo di dotazione, pari a 16.816.014,74 non ha subito nell'esercizio in corso variazioni.

A- VII Altre riserve

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio in corso l'Azienda ha beneficiato di ulteriori contributi in conto capitale e lasciti vincolati all'effettuazione di investimenti relativi alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Anche per l'esercizio 2015, si è proceduto, pertanto, ad una peculiare modalità di contabilizzazione di tali contributi finalizzata:

- 1) a neutralizzare (c.d. sterilizzazione) l'impatto economico (ammortamenti) degli investimenti realizzati per mezzo di tali contributi / lasciti attraverso la ripartizione del beneficio ottenuto in tutti gli esercizi in cui si ammortizza l'investimento

stesso, in modo da rispettare il principio della competenza temporale e della correlazione tra costi e ricavi;

- 2) ad evidenziare distintamente nel passivo patrimoniale l'entità dei contributi in conto capitale ancora da sterilizzare.

Nello specifico tale modalità consiste nell'allocare nel passivo patrimoniale, al momento dell'ufficiale riconoscimento del beneficio (es. delibera regionale di concessione di contributo in conto capitale o atto di accettazione del lascito) un'apposita posta denominata Contributi in conto capitale, con contropartita Crediti verso soggetto erogatore. Il contributo viene collegato al cespite acquistato per mezzo dello stesso ed opportunamente evidenziato nel registro dei cespiti. Per effetto di tale abbinamento, al momento del calcolo degli ammortamenti, la procedura effettua una scrittura contabile che:

- a) imputa a conto economico una posta di ricavo (sterilizzazione degli ammortamenti) corrispondente alla quota dell'ammortamento coperta dal contributo ricevuto (voce A 5f del conto economico);
- b) decrementa il Fondo contributi a destinazione vincolata (voce A VII-1 del passivo) di un uguale ammontare.

Alla data dell'1.1.2008 la voce "Contributi in c/capitale" accoglieva un unico e generico fondo comprendente sia l'importo corrispondente a contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'investimento (al netto delle relative sterilizzazioni) sia l'importo riferibile a contributi assegnati (o utili destinati a tale fine) ma non ancora utilizzati.

Con l'intento di esporre con maggiore chiarezza le distinte quote del suddetto fondo si è provveduto a distinguere le tre tipologie destinando al fondo di cui alla voce A VII-1 l'importo dei contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'incasso, alla voce A VII-2 la quota di contributi che, ancorché formalmente assegnata, non è stata ancora investita e alla voce VII-3 la quota degli utili conseguiti destinati specificatamente a tale fine.

1. Voce A VII-1 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 6.595.179,95 ed accoglie relativamente all'anno 2015 l'importo di € 245.677,82 rappresentato da:

- € 199.158,41 quale quota residua delle plus valenze maturate nel 2013 (€ 191.758,41) e di una parte di quelle conseguite nel 2014 (€ 7.400,00) derivanti, ambedue, dalla dismissione di parte del patrimonio immobiliare;
- € 46.519,41 per utilizzo quota di un'erogazione liberale per acquisto attrezzature sanitarie da utilizzare nelle strutture assistenziali gestite dalla SPA (tale lascito è appunto finalizzato all'acquisto di attrezzature per gli anziani).

Tale fondo è stato, quindi, decrementato di € 262.476,53 per sterilizzazioni.

2. Voce A VII-2 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da non sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 53.535,78 ed accoglie:

- € 55,19 quale importo residuo dell'eredità Siccardi Agostino;
- € 53.480,59 quale erogazione liberale da parte di un donatore privato (Delibera 68/20.10.2014)

La voce in esame è stata decrementata, nell'esercizio 2015, per un importo pari ad € 46.519,41, corrispondente agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

3. Voce A VII-3 – Fondo investimento Utili -

La voce in questione è stata azzerata in quanto tutte le plusvalenze residue all'1.1.2015, pari ad € 199.158,41, corrispondono agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

I contributi concessi, la consistenze iniziale e le relative movimentazioni dei fondi in esame sono esposte dettagliatamente nelle allegate tabelle sub 4.1) e sub 4.2).

C- Fondi per rischi ed oneri

Il fondo in esame ammontante complessivamente ad € 232.456,24 ed accoglie:

- € 45.273,44 quale stima degli oneri da corrispondere al personale dipendente nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio 2015.
- € 187.182,80 quale accantonamento per l'eventuale copertura, per la quota parte, delle perdite conseguite dalla partecipata

Opere Sociali Servizi. Detta somma comprende € 104.505 accantonate nel 2013 (a fronte di una perdita di € 153.683) ed € € 82.677,80 accantonata nel 2014 (a fronte di una perdita di € 121.585).

D- Debiti:

I debiti sono valutati al valore nominale. Nei debiti verso fornitori sono incluse anche le fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

E - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I **ratei passivi**, pari complessivamente a € 511,47 accolgono € 482,90 per imposta di bollo su c/c bancario Carispezia IV^ trim. 2015 ed € 28,57 per quota assicurazione mostra temporanea;

I **risconti passivi** accolgono un'unica posta pari ad € 1.529,09 corrispondente all'incasso di un fitto di competenza dell'anno 2016.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CC.

ART. 2427 n. 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, con l'avvertenza che vengono omesse le voci con saldo zero non movimentate nel corso dell'esercizio:

ART. 2427 N. 4) – VARIAZ. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO				
	cons.iniz.	riclas.	incr./decr.	cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	5.691,66		-1.401,28	4.290,38
Crediti verso affittuari	364.224,16		-78.406,20	285.817,96
Crediti v/altri esigibili entro l'anno successivo	146.772,63		49.733,82	196.506,45
Depositi bancari e postali	267.770,18		85.466,30	353.236,48
Denaro e valori in cassa	455,53		564,30	1.019,83
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI				
Ratei e Risconti attivi	7.377,85		10.842,60	18.220,45
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Fondo di dotazione	16.816.014,74		0,00	16.816.014,74
A.VII Altre riserve	6.903.792,26		-255.076,53	6.648.715,73
A.VIII Utili portati a nuovo	14.868,10		12.478,95	27.347,05
A.IX Utile (Perdita) esercizio	12.478,95		187.544,36	200.023,31
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
Fondo per altri rischi ed oneri futuri	222.990,41		90.877,20	313.867,61
D) DEBITI				
V/fornitori entro esercizio .succ.	78.547,40		278.317,74	356.865,14
Tributari esigibili .entro es. succ. *	15.292,72		19.713,50	35.006,22
V/ banche	2.178.337,47		-127.237,77	2.051.099,70
Verso istituti di previdenza *	19.601,39		57,24	19.658,63
Altri debiti entro. es .successivo	493,85		103,42	597,27
E) RATEI e RISC. PASSIVI				
Ratei e risconti passivi	475,60		1.564,96	2.040,56

* alla data di redazione della presente nota i debiti tributari scaduti ed i debiti previdenziali sono stati regolarmente versati.

Si segnala che il maggior debito v/fornitori, rispetto all'anno precedente, evidenziato nella tabella di cui sopra si riferisce alle seguenti poste straordinarie:

- € 121.050,30 all'ASL n. 2 savonese per canone concessorio RSA Santuario 2^ semestre 2015 (tale canone dalla costituzione della nuova Società controllata viene erogato direttamente dall'Azienda e non tramite la SPA).

- € 136.387,51 alla Ditta S. per fornitura e installazione impianto elevatore di V. Paleocapa, 4, sede dell'Azienda.

Si precisa che i contributi INPDAP vengono versati per intero all'INPS – Gestione Ex INPDAP che gestisce i fondi e liquida la prestazione ai dipendenti alla fine del rapporto di lavoro, in base alle normative vigenti.

ART. 2427 N. 6) - CREDITI E DEBITI

- 1) Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.
- 2) Non sono state rilevate attività e passività in moneta diversa dall'Euro; pertanto non sono state evidenziate variazioni nei cambi.
- 3) Le esposizioni bancarie dell'Azienda al 31.12.2015 sono rappresentate da un conto ipotecario aperto nel novembre 2009 di € 1.200.000,00: al 31.12.2015 il debito residuo ammonta ad € 650.000,00.
- 4) Nella tabella che segue, oltre all'esposizione del conto ipotecario sopra detto, è evidenziato il dettaglio dei mutui contratti con la Cassa D. e P. (manutenzione immobili e frane) e con Cariparma

con separata indicazione delle quote scadenti oltre i 5 anni precisando che le quote dei mutui verso Cariparma sono stimati e non effettivi essendo a tasso variabile :

DEBITI	Durata /Scadenza	Valore netto al 31.12.2015	Di cui scadenti entro i 5 anni	Di cui scadenti oltre i 5 anni
Cassa D. e Prestiti	1/1/2003 -31/12/2022	106.654,26	72.140,54	34.513,72
Cassa D. e Prestiti	1/1/2004 - 31/12/2023	204.090,09	118.745,65	85.344,44
Cariparma	21/05/2010 - 21/05/2025	200.152,78	102.466,85	97.685,93
Cariparma	28/07/2011 - 28/07/2026	890.202,57	399.195,28	491.007,29
Cariparma (Finanz.to)	Novembre 2016	650.000,00	650.000,00	
Totale		2.051.099,70	1.342.548,32	708.551,38

ART. 2427 n. 7-bis) COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammontante, a € 23.492.077,52, è costituito da:

- 1) **fondo di dotazione** deliberato con atto n. 23/2012 per un importo di € 16.816.014,74;
- 2) **Altre riserve** costituite dai contributi in conto capitale ammontanti ad € 6.648.715,73;
- 3) **Utile portato a nuovo:** € 27.347,05
- 4) **Utile dell'esercizio 2015:** € 200.023,31

ART. 2427 N. 8) - ONERI CAPITALIZZATI

Non sono stati capitalizzati oneri, gli oneri finanziari presenti nel conto economico derivano da rapporti con istituti bancari.

Art. 2427 N. 22) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Azienda non ha in essere contratti di locazione.

Altre informazioni

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti nella presente nota integrativa, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Il dettaglio degli acconti IRES (la cui base imponibile è costituita prevalentemente dal reddito derivante dalla locazione del patrimonio immobiliare disponibile e dai canoni di concessione in uso di strutture assistenziali) versati nel corso dell'anno 2015 e quanto si è provveduto ad accantonare quale saldo per il medesimo anno ipotizzando un aumento della base imponibile rispetto all'anno precedente è espresso dal seguente prospetto:

IMPOSTA	Base imp. 2014	Base imponibile 2015 stimata	Imposta stimata
IRES	1.967.414,00	2.072.000,00	285.000,00

	Data versamento	Anticipi	Accantonati	Totale
1^ acconto	Giugno 2015	107.978,80		107.978,80
2^ acconto	Novembre 2015	162.540,20		162.540,20
saldo accantonato			14.481,00	14.481,00
Totale Versato		270.519,00	14.481,00	285.000,00

- ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non sono mai state fatte rivalutazioni né per conguaglio monetario in applicazione del disposto di specifiche leggi, né in applicazione delle deroghe consentite dal Codice Civile. Neppure si è avvalsa della possibilità di

rivalutare, in via facoltativa, i beni aziendali né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

- Privacy: l'Azienda nel corso del 2015 ha ottemperato agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Compensi organi sociali: nessun compenso è stato erogato nel 2015 a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, il quale, con atto n. 42/2015, ha modificato l'art. 12 dello Statuto stabilendo che “ *L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione e di Presidente è svolto a titolo gratuito e da diritto solo al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del proprio mandato con le modalità e le limitazioni previste dalle norme vigenti per gli amministratori pubblici*”.
- Gli emolumenti spettanti al Revisore Unico ammontano a complessivi € 7.612,80 (oneri fiscali e previdenziali compresi).
- Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 che evidenzia un utile di € 200.023,31 che propongo di destinare ad uno specifico **fondo per investimento utili** finalizzato all'effettuazione degli investimenti programmati dall'Azienda.

Tale fondo troverà collocazione in bilancio alla voce A del passivo patrimoniale, analogamente ai **fondi contributi in c/capitale**.

Gli investimenti effettuati a valere su detti fondi saranno pertanto sottoposti all'analoga procedura c.d. “di sterilizzazione degli

ammortamenti” già descritta per i **fondi contribuiti in c/capitale** alle
pagg. 10 e seguenti della presente Nota Integrativa.

Savona, 28.06.2016

Il Direttore
F.to Francesco Cazzato

Il Presidente
F.to Giovanni De Filippi

A.S.P. OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
v. Paleocapa, 4/3 - Savona

NOTA INTEGRATIVA

L'Azienda chiude l'esercizio 2015 con un utile pari a € 200.023,31=

Presento all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i documenti che costituiscono e che corredano il bilancio e cioè lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa (che costituisce parte integrante del Bilancio). Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del C.C.. In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, 4° comma C.C. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile, nella versione successiva alle modifiche di cui al DLGS 17 gennaio 2003 n. 6 applicando i principi contabili nazionali aggiornati dall'Organismo **Italiano di Contabilità**. L'Azienda, potendo usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-Bis Cod.Civ. (bilancio in forma abbreviata) ha operato come segue:

- lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 Cod. Civ.;
- nella nota integrativa sono state omesse alcune indicazioni come previsto dal 5° comma art. 2435-Bis Cod.Civ.;

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, i principi della valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i principi contabili previsti dal Codice Civile, integrati e interpretati da quelli enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si è proceduto a raggruppare voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

ART. 2427 N. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile.

E' stato seguito il principio base del "costo", inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Si evidenzia che per i terreni, valutati al costo storico così come risulta dall'iscrizione sui registri inventario terreni, non si è proceduto a rilevare l'ammortamento.

ATTIVO PATRIMONIALE

B – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per procedere a riduzioni di valore.

B.I - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi i quali sono direttamente imputati a diminuzione dell'onere sostenuto. Risultano ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

I costi di software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un importo (al lordo del fondo di ammortamento) di € 26.172,89 hanno avuto un incremento di € 5.864,54 per acquisto:

- procedura denominata Lapis Delibere Web (€ 3.111,00) per protocollazione e pubblicazione delibere sul sito internet aziendale;
- integrazione procedura di contabilità Ad Hoc (€ 1.037,00) per moduli ricezione fatture elettroniche;
- procedura per conservazione sostitutiva delle fatture e documenti vari (€ 908,90);
- procedura CAD per ufficio tecnico (€ 807,64).

B.II - Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori, costo

che risulta diminuito del relativo fondo di ammortamento. Si è proseguito l'ammortamento in linea con i precedenti esercizi in quanto si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DM 31/12/1988, gruppo XXI, specie 1°. In particolare, quali aliquote rappresentative della possibilità di utilizzazione dei cespiti, sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

- *fabbricati: 3%;*
- *impianti e macchinario: 8 %*
- *attrezzature generiche: 25 %*
- *attrezzature specifiche: 12,5 %*
- *mobili ed arredi: 10%;*
- *computers ed apparecchiature elettriche: 20%*
- *automezzi da trasporto: 20% .*

Tra le immobilizzazioni riferite ai fabbricati sono presenti sia quelli strumentali dell'Azienda per i quali è stato stanziato l'opportuno ammortamento come sopra specificato, sia i fabbricati facenti parte del patrimonio disponibile non ammortizzabile.

Per questi ultimi annualmente viene deliberato apposito piano per la sua valorizzazione o dismissione come da allegato.

Tra le immobilizzazioni sono inclusi beni pari a € 1.268,80 relativi a cespiti di costo unitario fino a € 516,46. I cespiti di costo unitario fino a tale limite, acquistati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione denominata "**Universalità di beni patrimoniali disponibili non ammortizzabili**" (€ 152.481,90) si fa presente che la stessa comprende oggetti d'arte e preziosi custoditi:

- **presso il Santuario** per € 121.212,90;
- **presso gli uffici amministrativi** per € 31.269,00;

La voce "**Preziosi ed opere d'arte**" ammonta ad € 215.510,80 e non ha subito incrementi.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce è rappresentata da una partecipazione nella società Opere Sociali Servizi SPA, costituita con Deliberazione n. 17 del 23.03.2007. Tale partecipazione è composta da n. 3332 azioni per un valore di € 100 cadauna; il valore complessivo della partecipazione iscritto a bilancio ammonta pertanto a € 333.200,00.

L'azione della Società in possesso dell'Azienda (un unico titolo identificato con il numero 2) è depositata presso la sede dell'Azienda e rappresenta il 68% del Capitale Sociale di Opere Sociali Servizi SPA. In virtù della destinazione economica della partecipazione al durevole controllo della Società (in quanto entità strumentale ai fini dell'Azienda) se ne è decisa la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie ed in ossequio a quanto stabilito dal Principio Contabile OIC n.20 (anche in riferimento alle condizioni del controllo effettivo) la partecipazione è stata valutata con il criterio del costo.

Nella tabella sottostante si forniscono tutte le informazioni relative alla partecipazione posseduta dall'Azienda desunte dal bilancio approvato al 31.12.2015:

Denominazione e Sede	OPERE SOCIALI SERVIZI SPA. VIA FAMAGOSTA, 17100 SAVONA SV
Capitale Sociale	490.000
Riserve di rivalutazione	62.255
Riserva legale	4.556
Utili (perdite) portati a nuovo	-275.268
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.191
Patrimonio Netto	288.734
Quota posseduta direttamente	68,00 %
Quota posseduta indirettamente	0,00 %
Totale quota posseduta	68,00 %
Valore di bilancio	333.200
Quota di patrimonio netto	191.449

Ai sensi dell'art. 2423 del C.c. si informa che il valore di bilancio della partecipazione, come si vede dal prospetto precedente, è disallineato rispetto alla quota posseduta del patrimonio netto della Società.

Va evidenziato che la ricostituzione della S.p.A. "Opere Sociali Servizi" avvenuta nel 2014 ha portato gli auspicati benefici in termini di ricavi e redditività invertendo la tendenza degli ultimi anni, concretizzatasi in un avanzo di amministrazione, seppur minimo.

Considerato, inoltre, che i soci hanno espresso la volontà di procedere al ripianamento tramite acconti in conto copertura perdite da effettuarsi entro il 2016, si ritiene di mantenere inalterato il valore iscritto a bilancio.

Alla data di stesura della presente nota si segnala che l'Azienda, quale

socio di maggioranza e l'ATI, quale socio di minoranza, hanno proceduto a coprire per intero la quota di perdita eccedente le riserve.

Alla voce in esame trovano, inoltre, collocazione quattro certificati del debito pubblico emessi negli anni 1936, 1937, 1942 e 1967 per un valore nominale complessivo di Lire 1.021.000 pari a € 527,31; l'Azienda chiederà il rimborso della quota capitale relativa.

Per salvaguardare il patrimonio immobiliare dell'Azienda anche nel 2015 è stato approvato un piano di alienazioni patrimoniali al fine di reperire i fondi necessari per importanti ed improrogabili interventi di straordinaria manutenzione.

Purtroppo stante la crisi del mercato immobiliare l'Azienda nel 2015 è riuscita ad alienare solo un'immobile con un introito pari ad € 8.500,00.

Per il dettaglio della dismissione e delle immobilizzazioni e relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015 si rimanda alle tabelle allegate sub 4.1) e sub 4.2) e sub 5).

C - Attivo circolante

C I – Rimanenze: le rimanenze al 31/12/2015 sono pari a € 4.290,38.

Per quanto concerne la voce in esame si rileva un modesto decremento di € 1.401,28.

Tutte le rimanenze riscontrate sono state valutate a costo medio.

C.II - Crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati, laddove necessario, dal relativo fondo di svalutazione.

Essi sono costituiti da:

canoni di locazione ancora da incassare al 31.12.2015 per € 285.817,96: tali crediti sono stati rettificati di € 77.795,20 per inesigibilità degli stessi già accantonati negli esercizi precedenti.

Durante l'anno 2015 sono stati ulteriormente accantonati € 46.674,60 a copertura di potenziali crediti inesigibili per cui il fondo totale ammonta ad € 81.411,37 (€ 112.531,97 - € 77.795,20 + € 46.674,60).

- Altri crediti per € 196.506,45 così costituiti:

	Creditore	Titolo	Importo
Credito v/	Coop. Il F. Acquedotto	Canoni diversi Casa Famiglia V. Boselli, 8 credito IVA su bollette diverse	35.449,10 462,54
	C.d.A.	Debito per imposte anticipate	134,18
	S. O. Spa	Canone Nov/Dic concessione Villa Rossa	12.187,07
	Opere Sociali Servizi	Rimborso spese personale distaccato	41.320,41
	Sig.ra S.L.	Rimborso spese condominiali	1.079,55
	E.E.	Rimborso spese anno 2014 e precedenti	56.339,39
	B.M.	Rimborso spese condominiali	358,63
	C.S.	Rimborso spese legali	200,00
	OOS	Fatture da emettere	3.283,68
	D.F.	Rimborso assegno tornato indietro	1.027,18
	ENEL	Rimborso bollette pagate erroneamente	28,85
	Inq. C.so Ricci, 24	Rimborso fatt. Eni Rateizzata	19.767,29
	Eni	Per bollette da rimborsare	19.985,65
	Softwareuno	storno parziale errata fatturazione	54,90
	Banca	spese erroneamente addebitate	3,30
	Aruba	IVA su Split payment	16,50
	Erario	Credito v/INAIL per imposte anticipate	231,04
	Diversi	Fornitori c/anticipi	4.577,19

TOTALE 196.506,45

C.IV - Disponibilità liquide: trattasi delle liquidità esistenti nella cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio, nonché della consistenza dei conti correnti bancari, ammontano a € 354.256,31 e sono costituite come segue:

Depositi Bancari	Importo
Istituto Cassiere Banca Carispezia	194.236,48
Carispezia - Crescidedposito	159.000,00
Denaro e valori in cassa	1.019,83
TOTALE	354.256,31

Si riscontra che per tenere evidenziati gli introiti derivanti dalle vendite patrimoniali, ed il loro utilizzo, è stato aperto, sempre con Carispezia, un c/c bancario denominato Crescidedposito.

D -Ratei e Risconti attivi: sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

Alla voce **risconti attivi** è indicato l'importo di € 18.220,45 che accoglie quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2015 ma la cui competenza economica è di pertinenza dell'anno 2016 o seguenti ed in particolare costi relativi a:

Risconti Attivi	Importo
Abbonamenti	438,85
Noleggio cassette di sicurezza	63,79

Imposta di registro su canoni a carico Azienda	3.763,34
Polizze assicurative	12.996,76
Utenze telefoniche	957,71
TOTALE	18.220,45

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20.

PASSIVO PATIMONIALE

A- Patrimonio Netto:

A-I Fondo di dotazione.

- Il Fondo di dotazione, pari a 16.816.014,74 non ha subito nell'esercizio in corso variazioni.

A- VII Altre riserve

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio in corso l'Azienda ha beneficiato di ulteriori contributi in conto capitale e lasciti vincolati all'effettuazione di investimenti relativi alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Anche per l'esercizio 2015, si è proceduto, pertanto, ad una peculiare modalità di contabilizzazione di tali contributi finalizzata:

- 1) a neutralizzare (c.d. sterilizzazione) l'impatto economico (ammortamenti) degli investimenti realizzati per mezzo di tali contributi / lasciti attraverso la ripartizione del beneficio ottenuto in tutti gli esercizi in cui si ammortizza l'investimento

stesso, in modo da rispettare il principio della competenza temporale e della correlazione tra costi e ricavi;

- 2) ad evidenziare distintamente nel passivo patrimoniale l'entità dei contributi in conto capitale ancora da sterilizzare.

Nello specifico tale modalità consiste nell'allocare nel passivo patrimoniale, al momento dell'ufficiale riconoscimento del beneficio (es. delibera regionale di concessione di contributo in conto capitale o atto di accettazione del lascito) un'apposita posta denominata Contributi in conto capitale, con contropartita Crediti verso soggetto erogatore. Il contributo viene collegato al cespite acquistato per mezzo dello stesso ed opportunamente evidenziato nel registro dei cespiti. Per effetto di tale abbinamento, al momento del calcolo degli ammortamenti, la procedura effettua una scrittura contabile che:

- a) imputa a conto economico una posta di ricavo (sterilizzazione degli ammortamenti) corrispondente alla quota dell'ammortamento coperta dal contributo ricevuto (voce A 5f del conto economico);
- b) decrementa il Fondo contributi a destinazione vincolata (voce A VII-1 del passivo) di un uguale ammontare.

Alla data dell'1.1.2008 la voce "Contributi in c/capitale" accoglieva un unico e generico fondo comprendente sia l'importo corrispondente a contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'investimento (al netto delle relative sterilizzazioni) sia l'importo riferibile a contributi assegnati (o utili destinati a tale fine) ma non ancora utilizzati.

Con l'intento di esporre con maggiore chiarezza le distinte quote del suddetto fondo si è provveduto a distinguere le tre tipologie destinando al fondo di cui alla voce A VII-1 l'importo dei contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'incasso, alla voce A VII-2 la quota di contributi che, ancorché formalmente assegnata, non è stata ancora investita e alla voce VII-3 la quota degli utili conseguiti destinati specificatamente a tale fine.

1. Voce A VII-1 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 6.595.179,95 ed accoglie relativamente all'anno 2015 l'importo di € 245.677,82 rappresentato da:

- € 199.158,41 quale quota residua delle plus valenze maturate nel 2013 (€ 191.758,41) e di una parte di quelle conseguite nel 2014 (€ 7.400,00) derivanti, ambedue, dalla dismissione di parte del patrimonio immobiliare;
- € 46.519,41 per utilizzo quota di un'erogazione liberale per acquisto attrezzature sanitarie da utilizzare nelle strutture assistenziali gestite dalla SPA (tale lascito è appunto finalizzato all'acquisto di attrezzature per gli anziani).

Tale fondo è stato, quindi, decrementato di € 262.476,53 per sterilizzazioni.

2. Voce A VII-2 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da non sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2015 ad € 53.535,78 ed accoglie:

- € 55,19 quale importo residuo dell'eredità Siccardi Agostino;
- € 53.480,59 quale erogazione liberale da parte di un donatore privato (Delibera 68/20.10.2014)

La voce in esame è stata decrementata, nell'esercizio 2015, per un importo pari ad € 46.519,41, corrispondente agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

3. Voce A VII-3 – Fondo investimento Utili -

La voce in questione è stata azzerata in quanto tutte le plusvalenze residue all'1.1.2015, pari ad € 199.158,41, corrispondono agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

I contributi concessi, la consistenze iniziale e le relative movimentazioni dei fondi in esame sono esposte dettagliatamente nelle allegate tabelle sub 4.1) e sub 4.2).

C- Fondi per rischi ed oneri

Il fondo in esame ammontante complessivamente ad € 232.456,24 ed accoglie:

- € 45.273,44 quale stima degli oneri da corrispondere al personale dipendente nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio 2015.
- € 187.182,80 quale accantonamento per l'eventuale copertura, per la quota parte, delle perdite conseguite dalla partecipata

Opere Sociali Servizi. Detta somma comprende € 104.505 accantonate nel 2013 (a fronte di una perdita di € 153.683) ed € € 82.677,80 accantonata nel 2014 (a fronte di una perdita di € 121.585).

D- Debiti:

I debiti sono valutati al valore nominale. Nei debiti verso fornitori sono incluse anche le fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

E - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I **ratei passivi**, pari complessivamente a € 511,47 accolgono € 482,90 per imposta di bollo su c/c bancario Carispezia IV^ trim. 2015 ed € 28,57 per quota assicurazione mostra temporanea;

I **risconti passivi** accolgono un'unica posta pari ad € 1.529,09 corrispondente all'incasso di un fitto di competenza dell'anno 2016.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 262.546,20

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CC.

ART. 2427 n. 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, con l'avvertenza che vengono omesse le voci con saldo zero non movimentate nel corso dell'esercizio:

ART. 2427 N. 4) – VARIAZ. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO				
	cons.iniz.	riclas.	incr./decr.	cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	5.691,66		-1.401,28	4.290,38
Crediti verso affittuari	364.224,16		-78.406,20	285.817,96
Crediti v/altri esigibili entro l'anno successivo	146.772,63		49.733,82	196.506,45
Depositi bancari e postali	267.770,18		85.466,30	353.236,48
Denaro e valori in cassa	455,53		564,30	1.019,83
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI				
Ratei e Risconti attivi	7.377,85		10.842,60	18.220,45
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Fondo di dotazione	16.816.014,74		0,00	16.816.014,74
A.VII Altre riserve	6.903.792,26		-255.076,53	6.648.715,73
A.VIII Utili portati a nuovo	14.868,10		12.478,95	27.347,05
A.IX Utile (Perdita) esercizio	12.478,95		187.544,36	200.023,31
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
Fondo per altri rischi ed oneri futuri	222.990,41		90.877,20	313.867,61
D) DEBITI				
V/fornitori entro esercizio .succ.	78.547,40		278.317,74	356.865,14
Tributari esigibili .entro es. succ. *	15.292,72		19.713,50	35.006,22
V/ banche	2.178.337,47		-127.237,77	2.051.099,70
Verso istituti di previdenza *	19.601,39		57,24	19.658,63
Altri debiti entro. es .successivo	493,85		103,42	597,27
E) RATEI e RISC. PASSIVI				
Ratei e risconti passivi	475,60		1.564,96	2.040,56

* alla data di redazione della presente nota i debiti tributari scaduti ed i debiti previdenziali sono stati regolarmente versati.

Si segnala che il maggior debito v/fornitori, rispetto all'anno precedente, evidenziato nella tabella di cui sopra si riferisce alle seguenti poste straordinarie:

- € 121.050,30 all'ASL n. 2 savonese per canone concessorio RSA Santuario 2^ semestre 2015 (tale canone dalla costituzione della nuova Società controllata viene erogato direttamente dall'Azienda e non tramite la SPA).

- € 136.387,51 alla Ditta S. per fornitura e installazione impianto elevatore di V. Paleocapa, 4, sede dell'Azienda.

Si precisa che i contributi INPDAP vengono versati per intero all'INPS – Gestione Ex INPDAP che gestisce i fondi e liquida la prestazione ai dipendenti alla fine del rapporto di lavoro, in base alle normative vigenti.

ART. 2427 N. 6) - CREDITI E DEBITI

- 1) Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.
- 2) Non sono state rilevate attività e passività in moneta diversa dall'Euro; pertanto non sono state evidenziate variazioni nei cambi.
- 3) Le esposizioni bancarie dell'Azienda al 31.12.2015 sono rappresentate da un conto ipotecario aperto nel novembre 2009 di € 1.200.000,00: al 31.12.2015 il debito residuo ammonta ad € 650.000,00.
- 4) Nella tabella che segue, oltre all'esposizione del conto ipotecario sopra detto, è evidenziato il dettaglio dei mutui contratti con la Cassa D. e P. (manutenzione immobili e frane) e con Cariparma

con separata indicazione delle quote scadenti oltre i 5 anni precisando che le quote dei mutui verso Cariparma sono stimati e non effettivi essendo a tasso variabile :

DEBITI	Durata /Scadenza	Valore netto al 31.12.2015	Di cui scadenti entro i 5 anni	Di cui scadenti oltre i 5 anni
Cassa D. e Prestiti	1/1/2003 -31/12/2022	106.654,26	72.140,54	34.513,72
Cassa D. e Prestiti	1/1/2004 - 31/12/2023	204.090,09	118.745,65	85.344,44
Cariparma	21/05/2010 - 21/05/2025	200.152,78	102.466,85	97.685,93
Cariparma	28/07/2011 - 28/07/2026	890.202,57	399.195,28	491.007,29
Cariparma (Finanz.to)	Novembre 2016	650.000,00	650.000,00	
Totale		2.051.099,70	1.342.548,32	708.551,38

ART. 2427 n. 7-bis) COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammontante, a € 23.492.077,52, è costituito da:

- 1) **fondo di dotazione** deliberato con atto n. 23/2012 per un importo di € 16.816.014,74;
- 2) **Altre riserve** costituite dai contributi in conto capitale ammontanti ad € 6.648.715,73;
- 3) **Utile portato a nuovo:** € 27.347,05
- 4) **Utile dell'esercizio 2015:** € 200.023,31

ART. 2427 N. 8) - ONERI CAPITALIZZATI

Non sono stati capitalizzati oneri, gli oneri finanziari presenti nel conto economico derivano da rapporti con istituti bancari.

Art. 2427 N. 22) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Azienda non ha in essere contratti di locazione.

Altre informazioni

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti nella presente nota integrativa, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Il dettaglio degli acconti IRES (la cui base imponibile è costituita prevalentemente dal reddito derivante dalla locazione del patrimonio immobiliare disponibile e dai canoni di concessione in uso di strutture assistenziali) versati nel corso dell'anno 2015 e quanto si è provveduto ad accantonare quale saldo per il medesimo anno ipotizzando un aumento della base imponibile rispetto all'anno precedente è espresso dal seguente prospetto:

IMPOSTA	Base imp. 2014	Base imponibile 2015 stimata	Imposta stimata
IRES	1.967.414,00	2.072.000,00	285.000,00

	Data versamento	Anticipi	Accantonati	Totale
1^ acconto	Giugno 2015	107.978,80		107.978,80
2^ acconto	Novembre 2015	162.540,20		162.540,20
saldo accantonato			14.481,00	14.481,00
Totale Versato		270.519,00	14.481,00	285.000,00

- ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non sono mai state fatte rivalutazioni né per conguaglio monetario in applicazione del disposto di specifiche leggi, né in applicazione delle deroghe consentite dal Codice Civile. Neppure si è avvalsa della possibilità di

rivalutare, in via facoltativa, i beni aziendali né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

- Privacy: l'Azienda nel corso del 2015 ha ottemperato agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Compensi organi sociali: nessun compenso è stato erogato nel 2015 a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, il quale, con atto n. 42/2015, ha modificato l'art. 12 dello Statuto stabilendo che “ *L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione e di Presidente è svolto a titolo gratuito e da diritto solo al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del proprio mandato con le modalità e le limitazioni previste dalle norme vigenti per gli amministratori pubblici*”.
- Gli emolumenti spettanti al Revisore Unico ammontano a complessivi € 7.612,80 (oneri fiscali e previdenziali compresi).
- Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 che evidenzia un utile di € 200.023,31 che propongo di destinare ad uno specifico **fondo per investimento utili** finalizzato all'effettuazione degli investimenti programmati dall'Azienda.

Tale fondo troverà collocazione in bilancio alla voce A del passivo patrimoniale, analogamente ai **fondi contributi in c/capitale**.

Gli investimenti effettuati a valere su detti fondi saranno pertanto sottoposti all'analoga procedura c.d. “di sterilizzazione degli

ammortamenti” già descritta per i **fondi contribuiti in c/capitale** alle
pagg. 10 e seguenti della presente Nota Integrativa.

Savona, 28.06.2016

Il Direttore
F.to Francesco Cazzato

Il Presidente
F.to Giovanni De Filippi